



WWF BOLZANO

Il Centro Recupero Avifauna di Castel Tirolo chiede, e la Provincia di Bolzano autorizza, l'uccisione di cuccioli di volpe

E' accaduto nel 2011 in Alto Adige, terra di grande tradizione venatoria, dove lo stesso Governatore e l'Assessore provinciale all'ambiente sono cacciatori. La richiesta di uccidere i cuccioli di volpe questa volta è arrivata, oltre che da alcuni contadini, anche da un gestore del Centro di recupero avifauna di Castel Tirolo, nelle vicinanze di Merano.

In Alto Adige le volpi non se la passano molto bene, considerato che ne vengono uccise circa 4000-5000 ogni anno, ma che a chiedere di ucciderle sia chi dovrebbe curare gli animali malati e feriti è a dir poco sconcertante. Ancora di più se si considera che questa struttura viene finanziata con soldi pubblici.

Preoccupante è anche il fatto che tra le aziende che sponsorizzano la struttura di cura degli animali, ci sia un'azienda che vende armi e articoli da caccia.

Con la richiesta di uccidere i volpacchiotti il Centro Recupero Avifauna dimostra di non avere sensibilità nei confronti degli animali e risulta essere poco credibile come luogo di cura e di recupero della fauna selvatica.



Immagine della pagina internet dell'azienda Jawag, che vende armi e articoli da caccia, e che sponsorizza il centro di recupero avifauna di Castel Tirolo

Bolzano, 25 maggio 2012